

METFORMINA: NUOVA CURA DELL'ACNE NEI GIOVANI RESISTENTI ALLE TERAPIE TOPICHE

Responsabile Editoriale
Renato Cozzi

Un recente studio (1) propone l'utilizzo della metformina per la terapia dell'acne in giovani maschi che non hanno avuto in precedenza una buona risposta ai comuni trattamenti topici.

L'associazione tra acne e resistenza all'insulina è ben nota nelle donne con sindrome dell'ovaio policistico, ma questa associazione è stata poco studiata nei maschi.

Smith et al (2) hanno dimostrato che una dieta ipoglicidica migliora la gravità dell'acne. Del Prete et al (3) hanno indagato la possibile associazione tra anomalie metaboliche e acne in un campione di maschi resistenti alle comuni terapie dell'acne (retinoidi topici comuni, anti-batterici topici, retinoidi orali e antibiotici dopo 1 anno di trattamento) e hanno scoperto che questi pazienti avevano una ridotta sensibilità all'insulina. Un'ipotesi è che il danno metabolico in questi soggetti influenzi i fattori responsabili della patogenesi dell'acne (4). Inoltre, la IGF-I, stimolando la produzione di androgeni dalle ghiandole surrenali e dalle gonadi, influenza la crescita di sebociti del follicolo pilifero. L'insulina, stimolando la secrezione epatica di IGF-I, amplificherebbe questi effetti (4).

Finora erano disponibili solo studi che dimostrano i vantaggi della dieta nel trattamento dell'acne, ma non vi erano dati sull'effetto della metformina da sola o in combinazione con una dieta ipoglicidica. Sono stati arruolati 20 soggetti con un profilo metabolico alterato (alterazione della glicemia a digiuno, e del colesterolo totale e delle lipoproteine a bassa densità, ridotti livelli di lipoproteine ad alta densità, circonferenza vita e BMI ai limiti superiori della norma), che sono stati randomizzati:

- metformina più dieta ipocalorica-ipoglicidica per 6 mesi (gruppo A, 10 pazienti);
- seguiti nel tempo senza alcun trattamento farmacologico con metformina (gruppo B, 10 pazienti).

Sono stati inoltre fotografati ripetutamente per ottenere un punteggio visivo della gravità dell'acne e delle variazioni durante lo studio.

Tutti i pazienti del gruppo A hanno mostrato un miglioramento significativo dell'acne rispetto ai pazienti del gruppo B.

In conclusione, questo lavoro mostra che una condizione di insulino-resistenza, come si osserva nelle diete ad alto indice glicemico, tipiche degli adolescenti, aggiungendosi alla fisiologica produzione puberale di IGF-I, può svolgere un ruolo importante nell'aggravare le manifestazioni acneiche di questa età e che un adeguato regime alimentare a basso indice glicemico, con l'aggiunta di metformina, può migliorare questo quadro clinico.

Bibliografia

1. Fabbrocini G, et al. Low glycaemic diet and metformin therapy: a new approach in male subjects with acne resistant to common treatments. *Clin Exp Dermatol* [2016, 41: 38-42](#).
2. Smith RN, Mann NJ, Braue A, et al. A low-glycemic-load diet improves symptoms in acne vulgaris patients: a randomized controlled trial. *Am J Clin Nutr* [2007, 86: 107-15](#).
3. Del Prete M, Mauriello MC, Faggiano A, et al. Insulin resistance and acne: a new risk factor for men? *Endocrine* [2012, 42: 555-60](#).
4. Damby FW. Acne and diet. *Ann Dermatol Venereol* [2008, 135: 9-11](#).



Agostino Specchio (agostinospecchio@libero.it) & Commissione Farmaci AME
Agostino Paoletta (Coordinatore) (scandiffio@libero.it)
Enrica Ciccarelli, Davide De Brasi, Paolo Falasca, Giorgia Anna Garinis,
Vincenzo Novizio, Barbara Pirali